Anno XXII. Giovedì 11 Novembre 1869 N. 256

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

Si PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 7 novembre nella sua parte ufficiale contiene:

R. decreto relativo alla Società anonima per azioni sotto il titolo di *Banca Commerciale per le Marche.*

R. decreto, col quale sono approvati i due regolamenti per le tasse di famiglia o di fuocatico e sul bestiame, nella provincia di Rovigo.

PROCESSO LOBBIA

UDIENZA DEL 6 NOVEMBRE

(Cont. e fine V. N. di ieri)

Vengono interrogati un Marini guardia di città, l'avvocato Zucchinetti, la Concetta Seminara moglie al Corsale, il dottor Robolotti ed altri, ma delle loro deposizioni non giova occuparsi non avendo aggiunto alcun nuovo particolare di qualche rivelanza.

S'introducono ora i periti.

Sono presenti i professori Carlo Burci, Ferdinando Zannetti, Giorgio Pellizzari e il dottor Ferdinando Lecchini, periti dell'accusa; e i signori professore Francesco Rizzoli e dottore Agostino Bertani, periti della difesa. Sono assenti i signori Palasciano e Rosati periti della difesa.

Pubblico Ministero dice che le ragioni di riverenza verso il professore Zannetti, per cui il professore Rosati non crede di poter presentarsi, furono da lui ieri dichiarate inattendibili, e non accettò la rinunzia fatta per parte della difesa a quel perito che era ormai acquisito alla causa; oggi egli non può che mantenere l'opinione da lui sostenuta ieri, e chiede al tribunale che voglia ordinare al prof. Rosati di presentarsi immediatamente per procedere senza dilazione allo esame dei periti, tostochè sarà comparso.

Indelicato e Pierantoni si oppongono alla domanda del Pubblico Ministero.

Il tribunale si ritira in Camera di consiglio per deliberare. Rientrato poco appresso, il presidente da lettura di un'ordinanza con cui si ritiene non necessaria la presenza del prof. Palasciano per la perizia, e si ordina l'immediata comparizione del prof. Rosati, che è tosto mandato a citare.

Ripresa la seduta dopo un'ora di riposo, viene introdotto il testimonio generale Nicolis di Robillant comandante la scuola superiore di guerra.

Conosce Cristiano Lobbia, con cui avuto relazioni di servizio. Ebbe il maggiore Lobbia sotto i suoi ordini immediati ed ebbe ognora a lodarsene sotto tutti gli aspetti per cui dette sempre le migliori informazioni ogni qualvolta ne fu richiesto.

È assente il prof. Rosati. Il P. M. avverte che l'arma dei carabinieri è incaricata di ricercarlo.

Domanda si proceda alla perizia, giacchè la mancanza momentanea del prof. Rosati non può impedire si nizii la discussione.

Muratori fa istanza che non si faccia perizia finchè non giunga il Rosati.

Il pubblico Ministero si oppone alla sospensione della perizia perchè, ammesso il principio che non si possa fare perizia per la mancanza di un professore, domani potrà mancare il professore Burci, e poi il prof. Bertani, o qualche altro, perchè, gli egregi professori hanno tutti dei malati ed hanno le stesse cure e gli stessi riguardi per l'umanità.

Il tribunale si ritira per deliberare, e rientrato in sala d'udienza dopo un quarto d'ora, pronunzia un'Ordinanza, colla quale ordina non doversi occupare ulteriormente del professore Palasciano, contro cui non agì per le dichiarazioni della difesa, e potersi proseguire nel dibattimento, malgrado l'assenza dal dibattimento del professore Rosati.

Pubblico Ministero annunzia che i reali carabinieri hanno reperito il professore Rosati.

Dato ordine che sia introdotto, il presidente lo chiama a se per sentirne le giustificazioni circa alla non comparsa.

Rosati presta giuramento e prende posto accanto agli accusati; il presidente lo invita a sedersi altrove vicino agli altri periti.

Si procede alla lettura delle perizie agli atti redatti dai signori Zannetti, Burci e Lecchini.

Si leggono pure altri documenti concernenti le perizie.

Dal complesso di questi documenti risulta che i periti, esaminate diligentemente le ferite e le circostanze nelle quali vennero prodotte, circostanze che dal ferito stesso furono presentate in modo contraddittorio, dovettero concludere escludendo la realtà del racconto fatto ed ammettendo la possibilità della simulazione.

Bertani, perito, chiede di parlare. Non è possibile che in un momento si possa esaminare e pronunciare un giudizio sopra un rapporto tanto elaborato e tanto studiato quanto lo fu quello letto testè.

I periti ebbero quasi un mese di tempo, ebbero documenti, abiti ed altri elementi a loro disposizione. Domando quindi un certo tempo perchè si possa studiare con coscienza la questione sui suoi elementi di fatto e nelle sue dichiarazioni scientifiche.

Rosati e *Rizzoli* si associano.

Bertani. Chieggo inoltre che si facciano indossare al deputato Lobbia gli abiti che aveva nella sera del 15 giugno per meglio formarci un concetto del modo delle ferite.

P. M. I primi periti dovettero studiare a lungo, perchè non si erano ancora formulate precise domande sulle deduzioni degli elementi che essi stessi furono obbligati a raccogliere.

Ora non si tratta più che di rispondere a due quesiti:

1. È possibile che, riparandosi, alzando il braccio, un colpo al petto, l'aggredito possa essere contemporaneamente ferito al braccio e lacerato negli abiti al petto?

2. È possibile che un uomo gettato violentemente a terra per tre volte sotto i colpi di un aggressore, non riporti nelle tre cadute alcuna contusione?

Per rispondere a questi quesiti pare che basti la giornata di domani.

Propone quindi che domani i periti abbiano a loro disposizione il cappello e gli abiti dell'onorevole Lobbia ed i documenti tutti, e che domani l'altro vengano a dare il loro giudizio.

La difesa replica.

Il tribunale si ritira per deliberare su l'incidente.

Rientrato poco appresso in sala d'udienza, il presidente dà lettura di un Ordinanza con cui il tribunale accorda ai periti della difesa il termine di giorni due, a cominciare da domani, 7, per esaminare i documenti e prendere cognizione dei corpi di convinzione esistenti in processo, ed ordina ai medesimi ed ai periti dell'accusa di ripresentarsi alla pubblica udienza di martedì prossimo 9 corr.

Al seguito di questa Ordinanza si procede all'apertura e recognizione degli oggetti assicurati; che devono essere sottoposti all'esame dei periti.

L'udienza è sciolta alle ore 6 20.

Il dibattimento prosegue lunedì alle ore 9 1|2.

Lettera di uno spagnuolo alla *Gazzetta d'Italia*, sulla elezione del Principe Tommaso al Trono di Spagna:

Illustrissimo signor Direttore,

Da qualche mese mi trovo in Italia ed ho sempre tenuto dietro al giornalismo italiano come a quello della mia patria. Ieri a Venezia ho letto con molta soddisfazione l'articolo del vostro diario sulla elezione del Duca di Genova al trono di Spagna. Permettete ora a me, spagnuolo di patria e di affezioni, di esporvi in proposito talune considerazioni, chiedendovi anticipatamente perdono se non so troppo bene esprimermi nel vostro bello idioma.

Anche io come voi avrei amato che il giornalismo italiano fosse restato neutro in tale questione, essendo a parer mio una questione che riguarda più la nazione spagnuola e la famiglia di Savoia, che la nazione italiana. Tuttavia i giornali del vostro paese hanno creduto doverne parlare e, ciò che è strano per chi conosce la Spagna e l'Italia, di dover combattere l'accettazione di Don Tommaso. Da quanto ho potuto vedere essi l'hanno combattuta gli uni nell'interesse dell'Italia, gli altri nell'interesse del Principe, gli altri in fine nell'interesse della repubblica.

Tutto ciò mi pare assurdo, e spero provarlo esaminando brevemente la cosa sotto i tre punti di vista detti di sopra.

Interesse dell'Italia — L'Italia ha tutto da guadagnare, e niente da perdere. E ormai certo, e tutte le lettere dei miei amici me ne assicurano, che i due principali candidati al trono castigliano sono unicamente il Duca di Genova e il Duca di Montpensier. Or bene, la Spagna, governata da un Montpensier, quantunque conservasse una costituzione liberale, potrebbe diventare di nuovo l'alleata della Corte di Roma, potrebbe nei congressi diplomatici schierarsi, come altre volte, contro l'Italia, in difesa dell'ultramontanismo. Un Montpensier porterebbe all'Italia questi pericoli; invece un nipote di Vittorio Emanuele sul trono della mia patria sarebbe non solo una guarentigia per l'Italia, ma una minaccia per i nemici di essa. Italia e Spagna, nazioni latine, sono sorelle, e le simpatie degli Spagnuoli (parlo del popolo, non del Governo) furono sempre per voi, Italiani, più che per qualunque altro popolo, giacchè noi ricordiamo ancora con piacere e commozione i nomi dei valorosi figli dell'Italia che pugnarono tante volte e così gloriosamente per il nostro paese. Come il dispotismo dei Cesari fece un giorno la Spagna schiava di Roma, così il dispotismo dei Borboni rese un giorno l'Italia soggetta a Madrid. Sì, questo passato lagrimevole, di cui a vicenda furono autori due governi, non già due nazioni, ha pur troppo esistito; ma ora la Spagna, cacciata la tirannica sua dinastia, non desidera di meglio che cancellarne la memoria presentando la Corona di Castiglia a un figlio d'Italia. Sia l'Italia generosa, stenda la mano alla Spagna, ed il Re Tommaso I sarà il pegno di alleanza e di pace fra le due regine del Mediterraneo. *(Continua)*

NOTIZIE ITALIANE

SAN ROSSORE — L'annunciata partenza dei Principi della Casa Reale da San Rossore ci assicura che ogni pericolo sia scomparso rispetto all'andamento regolare della infermità da cui è travagliato il Re. Il voto della maggioranza del paese è soddisfatto, e la vita di Vittorio Emanuele è serbata al compimento dei destini d'Italia.

FIRENZE — Leggiamo nella *Gazzetta dei Banchieri:*

All'onorevole ministro delle finanze fu chiesto da alcune Camere di commercio la esenzione della tassa di ricchezza mobile per le cartelle fondiarie; se le nostre informazioni sono esatte, l'onor. ministro avrebbe risposto negativamente, essendo una tale esenzione in opposizione al sistema generale delle imposte

La Commissione dei direttori generali per la formazione del regolamento e del ruolo del personale delle intendenze continua alacremente nei suoi lavori, i quali volgono al loro termine.

SPEZIA — Nel mese corrente avranno luogo nel golfo della Spezia ripetuti esperimenti di una nuova torpedine a percussione inventata da un nostra ufficiale di marina.

— Il 9 corrente, scrive la *Spezia*, dal Bacino n. 6 del nostro arsenale militare marittimo usciva la pirocorazzata *San Martino*, che avendo in ordine la carena, è pronta a partire. Fu quivi nuovamente rimessa la *barcaporta* per preparare l'entrata nell'arsenale di un'altra nave, che ci si assicura debbe essere l'*Affondatore*. Il Bacino n. 1 sarà pronto nel mese venturo.

MILANO 10. — Ieri col mezzo dello egregio Prefetto conte Torre, il Municipio e la Deputazione Provinciale di Milano rivolgevano a S. E. il Ministro dell'interno due affettuosi telegrammi esprimenti il vivo cordoglio della popolazione milanese per la malattia di S. M. e i suoi fervidi voti per la pronta guarigione dell'Augusto Sovrano.

(Lombardia.)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Le voci di una ricaduta di Napoleone III hanno accresciuto il malessere e l'inquietudine che da qualche tempo sono, per così dire, i due caratteri normali della vita politica in Francia.

Questi oscillamenti che dipendono da una causa così incerta sono un sintomo grave, e per buona sorte non dureranno a lungo.

— Dicesi che il gen. Fleury ritorna da Pietroburgo a Parigi, latore di una lettera autografa di Alessandro II a Napoleone III, nella quale sarebbe trattato di un abboccamento fra i due sovrani a Nizza, durante il soggiorno dello Czar in quella citta.

— Si ha da Parigi che il principe Napoleone, prima di lasciar quella capitale per recarsi a S. Rossore, ebbe una conferenza coll'imperatore, che durò un'ora e mezza.

— Apprendiamo dalla *Patrie* che in seguito agli ultimi successi riportati dalle truppe austriache sugli insorti della Dalmazia, il principe di Montenegro mandò al generale Wagner, comandante supremo, una lettera in cui nel modo più formale gli annunzia la sua neutralità, e dichiara che verranno prese tutte le misure necessarie per farla rispettare.

Questa dichiarazione sarebbe stata provocata dalle energiche osservazioni del governo austriaco, in quanto che parecchi Montenegrini furono trovati morti nei combattimenti avvenuti nella Zuppa.

Cronaca locale e fatti vari

La nostra Giunta Municipale, dando esecuzione ad una risoluzione Consigliare testè presa, ha inviato un indirizzo a S. E. il Ministro dell'Interno, con preghiera di presentare a Sua Maestà i sensi della più viva condoglianza, pel male subito, ed i voti più ardenti, perchè al più presto, svanito ogni pericolo, e ricuperata interamente la salute, ne sia mantenuta all'amore ed alla devozione degl'Italiani una vita sì preziosa.

Siamo lieti di annunciare che in questo anno gli esami di licenza dati dagli alunni dello Instituto Tecnico Provinciale, sortirono un invidiabile successo.

Nella Sezione di Agronomia ed Agrimensura di sei che si presentarono, cinque lo superarono; e nella Sezione di Commercio, Amministrazione, e Ragioneria, di quattro che si presentarono, quattro lo superarono.

Di 10 adunque, 7 superarono l'esame, e fra questi cinque si distinsero, per avere riportato più degli 8|10 di punti. Valgano queste belle prove negli studi a incoraggiare Alunni e Professori, nell'intento di diffondere i lumi di sì utili scienze.

La signora Corinna *De-Luigi* allieva dell'immortale Rossini ha pubblicato e diramato un nuovo programma per una seconda Accademia vocale e istrumentale, che, secondo il Programma stesso, dovrà aver luogo la sera del 13 corrente alle ore 8 pom. nella gran sala del Palazzo Municipale.

In questa Accademia, composta di 17 pezzi musicali, si presteranno anche diversi nostri dilettanti di canto e di suono.

L'Agenzia d'Affari aperta con lodevole iniziativa da una Società d'amici, sul Corso della Giovecca, allo scopo di riempiere una lacuna che poneva sovente in imbarazzo cittadini e Forestieri, ha già con ottimi resultati prestata la di lei opera in varie circostanze, con limitate esigenze e con zelante attività! Raccomandiamo questa impresa la quale può recare una non lieve utilità alla città nostra. Presso l'indicato recapito della stessa Agenzia, sono pure vendibili molti oggetti di cartonaggio, e con deposito di chincaglieria, libri scolastici, ed ameni, legature in avorio ecc.

Questa sera al Teatro Comunale la Compagnia comica *Coltellini* esporrà:

VECCHIE STORIE
ovvero
Carbonari e Sanfedisti.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

10 Novembre 1869.

NASCITE. — Maschi 4. — Femmine 2. — Totale 6.

MORTI — Muzzarelli anna di Ferrara, d'anni 86, vedova.

Morti — Minori agli anni 7 — N. 1.

„ pidigia „. Sino dal primo giorno che si adopera questa Tela se ne prova **sensibile sollievo**, col continuato uso la completa **guarigione**.

La *vera tela all' Arnica* del farmacista **Galleani** deve portare la firma del preparatore **fatta a mano.** — Costo scheda doppia franca per posta nel regno L. 1. 20.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

12. *Novembre*	ore 11.	m. 47.	s. 41.

Osservazioni Meteoriche				
10. NOVEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 758, 64	mm 758, 00	mm 756, 48	mm 756,36
Termometro centesimale	° † 8,2	° † 13,3	° † 15, 2	° † 7,2
Tensione del vapore acqueo	mm 6, 13	mm 7, 33	mm 7, 80	mm 6, 48
Umidità relativa	° 75, 0	° 64, 4	° 60, 7	° 74, 6
Direz. del vento	NO	NNO	NNO	NNO
Stato del Cielo	sereno	quas. s.	nuvole	sereno
	minima		massima	
Temper. estreme	° + 4, 9		° + 16, 1	
	giorno		notte	
Ozono	7, 0		8, 0	

SOCIETÀ GENERALE
DI
CREDITO PROVINCIALE E COMUNALE
autorizzata
con R. Decr. 1° settembre 1869

Sede in Firenze, via Cavour, n. 11.

SINDACATO
per l' Emissione e Prestito al Governo di **60 MILIONI IN ORO**

Sottoscrizione Pubblica
ALL' ESTERO
DELLE
Obbligazioni Ecclesiastiche

Il **Sindacato** si fa un dovere di avvisare il pubblico che a termini dei Decreti 23 e 28 ottobre p. p. del ministro delle Finanze, la **Sottoscrizione all' Estero** è aperta dal 9 al 12 novembre corrente.

Parigi presso la Société générale pour favoriser le commerce et l' industrie en France.
Londra presso la Banca Anglo-Italiana.
Francoforte S|M presso la Casa B. H. Goldschmidt.
Berlino presso i sigg. Rosenfeld e Goldschmidt.
„ Handelsgesellschaft (Società di Commercio).
Amburgo presso i sigg. Haller, Söhle e C.
Amsterdam presso i signori Lippman, Rosenthal e C.
„ Wertheim e Gompertz.
Ginevra presso la Casa Lombard-Odier.
Trieste presso i sigg. J. Weisenfeld.
„ „ Felice Vivante.

Nei suddetti giorni dal **9** al **12** corrente in Firenze all' Ufficio del Sindacato, come nelle altre città d' Italia presso i primari Banchieri e Cambiavalute, si ricevono sottoscrizioni per trasmettersi all' Estero.

Per informazioni dirigersi al **Sindacato** in Firenze.

Telegrafia Privata

Firenze 10. — *Parigi* 10. — È pubblicato un rapporto di Magne che fu approvato dal Consiglio di coniazione dei pezzi d' oro da 25 franchi.

Vienna 9. — Cambio su Londra 124 10.

Bruxelles 9. — L' *Etoille* riporta la voce di prossima modificazione ministeriale.

Madrid 9. — La dimissione di Topete è accettata. Prim è incaricato dell' *interim* della marina. Un movimento carlista senza importanza scoppiò a La Castida provincia di Alava.

Firenze 10. — Menabrea ha sospeso la partenza per Napoli in seguito ad un dispaccio che annunzia non essere credute imminente il parto della principessa Margherita.

Il duca e la duchessa d' Aosta sbarcheranno oggi a Taranto e di là proseguiranno per Pisa e S. Rossore.

Firenze 10. — La *Gazzetta Ufficiale* dice che il figlio della principessa di Piemonte si terrà al sacro fonte dalla rappresentanza municipale di Napoli. Se verrà alla luce un principe gli saranno dati i nomi di Vittorio Emanuele Ferdinando ed il titolo di Principe di Napoli. Se una principessa porterà i nomi di Maria Adelaide Elisabetta.

Gerusalemme 9. — L' imperatore di Austria è arrivato a mezzodì e assistette ad un solenne *Te Deum* nella chiesa del S. Sepolcro.

Bullettino Ufficiale *della malattia di S. M.*

La malattia di S. M. procede regolarmente verso il meglio, tanto per la migliara come per le condizioni del petto.

S. *Rossore* 11 *Nov. ore* 8 30. *ant.*

(*Firmati*) Landi, Cipriani, Fedeli, Adami, Bruno.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	9	10
Rendita francese 3 0/0.	71 17	71 20
» italiana 5 0/0 in cont.	53 —	53 15
(*Valori diversi*)		
Ferrovie Lombardo Venete	498 —	497 —
Obbligazioni » »	247 50	238 —
Ferrovie Romane	— —	47 —
Obbligazioni »	135 50	134 —
Ferrovie Vittorio Emanuele.	145 —	145 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	158 —	157 —
Cambio sull' Italia	4 3/4	4 7/8
Credito mobiliare francese	205 —	206 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	— —	423 —
Vienna. Cambio su Londra	123 —	— —
Londra. Consolidati inglesi	93 —	38 —

BORSA DI FIRENZE

	9	10
Rendita ital.	55 87 —	55 92 —
Oro	20 94 —	20 93 —

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. gerente